



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO SONDRIO "PAESI RETICI"

Via Don Lucchinetti, 3 - 23100 Sondrio - Tel. 0342212538
e-mail: soic82000g@istruzione.it - PEC: soic82000g@pec.istruzione.it
C.F. 93020720145 - Codice Univoco Ufficio UF3WNL

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di
ISTITUTO
a.s. 2025-2026

Il giorno 14 febbraio 2026 alle ore 09:00 nel locale biblioteca della scuola secondaria di primo grado Torelli dell'istituto comprensivo Paesi Retici

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 21 gennaio 2026 relativa alle seguenti materie:

TITOLO I PARTE NORMATIVA
TITOLO II CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO
TITOLO III DISPOSIZIONI FINALI

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Leda Montinaro

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Paola Bettiga
Alice Buzzella
Anna Mottarella

c) per le OO.SS.:

CISL SCUOLA	<i>assente</i>
FLC/CGIL	<i>assente</i>
SNALS/CONFALS	<i>assente</i>
GILDA SCUOLA	<i>assente</i>
ANIEF	<i>assente</i>
UIL SCUOLA RUA	<i>assente</i>

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Leda Montinaro e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

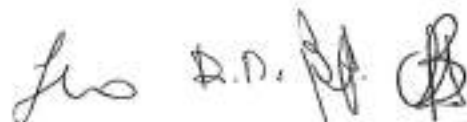
CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola;
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.



3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di cinque giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante complessivamente pari a 70 ore annue viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (*eventualmente, indicare la localizzazione del pc*) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a tre giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente le prime due ore o le ultime due ore.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno cinque giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) del CCNL 2019/21, la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzata a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il contingente minimo.
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli, in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque

giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per

- l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle



situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".*

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità: *(far seguire le modalità di impiego)*

Esempio:

- *cambio sede di servizio;*
- *utilizzo giorni di ferie/recupero solo nel caso in cui non vi siano esigenze di servizio.*

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori,

fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 19 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 20 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	Infanzia CURLO	Infanzia MUNARI	Infanzia PONCHIERA
Preposti	RAINOLDI LAURA	CRISTINI CHIARA	REDAELLI ROSA
Addetti primo soccorso	SALANITRI ANTONELLA SCHENA MARIANGELA	FATTORINI MARIAGRAZIA AMBROSETTI MICHELA	ROBUSTELLINI EMANUELA CALISSI GRAZIA ZEMA ANGELA
Addetti antincendio	SALANITRI ANTONELLA SCHENA MARIANGELA	FATTORINI MARIAGRAZIA AMBROSETTI MICHELA	ROBUSTELLINI EMANUELA CALISSI GRAZIA ZEMA ANGELA



	PRIMARIA PAINI	PRIMARIA CASTIONE	PRIMARIA PONCHIERA	PRIMARIA CHIESA IN VALMALEN CO	PRIMARIA CREDARO	PRIMARIA TRIANGIA
Preposti	ORTELLI PAOLA	BORRELLI RINA	BORDONI LORELLA	FORNI BARBARA	NAPOLITANO ADELVIRA	MIOTTI PAOLA
Addetti primo soccorso	FOIANINI VENUSTO GIANONCELLI PATRIZIA	MOZZI GIULIANA	ROBUSTELLINI EMANUELA CALISSI GRAZIA ZEMA ANGELA	PAROLO ADELE	BRACELLI DANIELE BENINI ELENA RIZZALLI RICCARDO	NEGRINI MIRCO
Addetti antincendio	FOIANINI VENUSTO GIANONCELLI PATRIZIA	MOZZI GIULIANA	ROBUSTELLINI EMANUELA CALISSI GRAZIA ZEMA ANGELA	PAROLO ADELE	BRACELLI DANIELE BENINI ELENA RIZZALLI RICCARDO	NEGRINI MIRCO

	SECONDARIA TORELLI	SECONDARIA SIGISMUND
Preposti	BORDONI MARCO	FERRARI ALBA
Addetti primo soccorso	FIORI ERMENEGILDA COLA MARIALMA CAMPOFORTE MASSIMILIANO DALLA SERRA ANDREA	SCHENATTI DANILA LENATTI CINZIA
Addetti antincendio	FIORI ERMENEGILDA COLA MARIALMA CAMPOFORTE MASSIMILIANO DALLA SERRA ANDREA	SCHENATTI DANILA LENATTI CINZIA

for *PA. Dr.* *CB*

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 22 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 23 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;



- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro DIECI giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 24 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*"Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero"* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 25 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- risorse per la pratica sportiva;
- risorse per le aree a rischio;
- attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- formazione del personale;
- alternanza scuola lavoro;
- progetti nazionali e comunitari;
- funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- eventuali residui anni precedenti;
- i fondi di cui al D.M. 63/2023
- le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole)

2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 26 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Il MIM con nota prot. n. 11581 del 30.09.2025 assegna all'Istituto per il periodo settembre 2025 – agosto 2026 per il miglioramento dell'offerta formativa le seguenti risorse (lordo dipendente) e per la Valorizzazione del personale le seguenti risorse determinate da:

- n. 165 posti in organico di diritto del personale docente
- n. 29 posti del personale ATA
- n. 1 posto DSGA
- n.11 punti di erogazione

Il MIM ha inoltre comunicato con nota prot. n. 30167 del 18.11.2025 l'assegnazione della risorsa finanziaria di **euro 245,95** finalizzata ad integrare le remunerazioni accessorie previste dalle fattispecie elencate all'art. 5 comma 1, lettera

- i – prestazioni aggiuntive del personale ATA;

- ii- Incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità – e al primo soccorso dell'ipotesi di CCNI FMOF per l'a.s. 2024/2025.

Il MIM ha inoltre comunicato con nota assunta al ns prot. n. 15945 del 06.12.2025 l'assegnazione delle seguenti risorse finanziarie:

euro 202,19 lordo dipendente finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo agli "incarichi specifici del personale ATA";

euro 632,10 lordo dipendente, quale somma una tantum per i collaboratori scolastici già destinatari di incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 54, c. 4 del CCNL vigente, fino a concorrenza dell'importo riconosciuto per la posizione economica (art. 52 CCNL), ovvero per ampliare la platea dei collaboratori scolastici cui assegnare detto incarico;

euro 551,00 lordo dipendente sono a copertura degli arretrati relativi all'indennità di direzione – parte variabile dei funzionari ad elevata qualificazione con incarico di DSGA per il periodo 1 gennaio- 31 agosto 2024;

euro 247,89 lordo dipendente sono a copertura degli arretrati relativi alla indennità di direzione- parte fissa per gli assistenti amministrativi che hanno sostituito il personale con incarico di DSGA nel periodo 1 gennaio 2022 – 31 agosto 2024;

euro 920,45 lordo dipendente sono finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo alle "Ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti";

euro 259,06 lordo dipendente sono finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo alle "funzioni strumentali";

euro 530,04 lordo dipendente quale incremento una- tantum dell'indennità di direzione – parte variabile del DSGA per l'a.s. 2025/2026.

Il MIM ha inoltre comunicato con nota prot. n. 56736 del 06.12.2025 l'assegnazione della risorsa finanziaria pari ad **euro 1.432,89**, finalizzata a remunerare il maggior impegno del personale ATA per la gestione delle richieste di pensionamento e delle cessazioni d'ufficio a valere dal 1° settembre 2025.

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, fatto salvo le economie che possono essere utilizzate senza vincolo di destinazione.

Il fondo è così riassunto:



Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa MOF (importi in € lordo dipendente) composto dalle assegnazioni per:		Assegnazione risorse finanziarie nota MIM prot. n. 12842 del 01 ottobre 2025
Fondo per l'Istituzione Scolastica - art. 78, commi 7 e 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 - finalità di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007	A	66.878,72
Valorizzazione del personale scolastico (BONUS) - art. 78, comma 7, lett. f), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 (valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della Legge n. 107/2015) - da utilizzare dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, come da Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, c. 249	B	18.603,55
Totale Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) da ripartire secondo i criteri individuati dalla contrattazione integrativa di istituto per l'a. s. 2025/2026	C=A+B	85.482,27
Funzioni strumentali all'offerta formativa - art. 78, comma 7, lett. c), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	D	5.517,08
Incarichi specifici del personale ATA - art. 78, comma 7, lett. d), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	E	4.930,88
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (art. 30 CCNL 29.11.2007) - art. 78, comma 7, lett. e), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	F	4.682,44
Compensi al personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica - art. 78, comma 7, lett. b), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	G	1.093,41
Pratiche pensionistiche a.s. 2024-25 secondo la nota MIM prot. n. 56376 del 06/12/2025	H	1.432,89
TOTALE	I=C+D+E+F+G+H	103.138,97
Economie provenienti dalla a. s. 2024/2025 (utilizzabili anche per finalità diverse da quelle originarie, art. 9, comma 3, ipotesi CCNI 26 settembre 2024)	K	16.395,14
TOTALE FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A. S. 2025/2026	J=I+K	119.534,11

PP

fuo

D.n. B

ECONOMIE ACCERTATE A.S. PRECEDENTE:		16.395,14	
Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (importi in € lordo dipendente) composte dalle assegnazioni per:	RISORSE DISPONIBILI	Economie derivanti dall'a.s. precedente (e dai precedenti) che verranno utilizzate nel corrente a.s.	TOTALE DISPONIBILE PER CIASCUNA RISORSA
Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) Quota docenti DISPONIBILE	61.180,50	11.416,45	72.596,95
Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) Quota ATA	15.295,13	0,00	15.295,13
Funzioni strumentali all'offerta formativa	5.517,08	0,00	5.517,08
Incarichi specifici del personale ATA	4.930,88	1.103,50	6.034,38
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti	4.682,44	3.589,13	8.271,57
Compensi per le ore eccedenti del personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica	1.093,41	285,61	1.379,02
Misure per valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD - art. 78, comma 7, lett. i), del CCNL 2019-21 siglato il 18	1.432,89	0,45	1.433,34
TOTALE	94.132,33		110.527,47

Art. 27 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Funzioni strumentali (assegnazione Ministero)	5.517,08
Impiego economie	0,00
Funzioni strumentali (quota disponibile)	5.517,08

AREE		BASE	COMPLESSI TA'	COMPENSO TOTALE (€ LORDO DIP.)
Area 1	PTOF 1 docente	971,61	300,00	1.271,61
Area 2	INCLUSIONE 1 docente	971,61	300,00	1.271,61
Area 3	Sostegno al lavoro dei docenti 3 docente	2.914,80	59,06	2.973,86
E' stata inclusa nell'area Funzioni strumentali la somma pari ad euro 259,06 assegnata con nota MIM prot. n. 15945 del 06/12/2025				
TOTALI		4.858,02	659,06	5.517,08
		Quota disponibile		5.517,08
		Importo residuo		0,00

Le quote verranno erogate a seguito di rendicontazione.

Art. 28 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Traccia di lavoro da adattare alle specifiche situazioni dell'istituzione scolastica:

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione, parte variabile, al Dsga; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga. Gli importi sono di seguito riportati:

A detrarre: indennità di direzione (parte variabile) al DSGA		6.517,50
a detrarre per arretrati per indennità DSGA assunto agli atti con prot n 15945/2025 del 06.12.2025		1.328,93
A detrarre: indennità di direzione al sostituto del DSGA (45 gg. di sostituzione)		1.160,21

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica viene così ripartita:

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FIS 2025/2026		
		Importi in € (lordo dipendente)
FIS disponibile per la contrattazione integrativa a.s. 2025/2026		76.475,63
FIS disponibile Quota docenti	80,00%	61.180,50
FIS disponibile Quota ATA	20,00%	15.295,13

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione. Si stabilisce che le economie relative al Fondo di Istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Nella tabella di cui sopra viene riportato il calcolo del Fondo dell'Istituzione Scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Docenti

Si riporta di seguito la tabella relativa agli incarichi dei docenti:

D.n.   

FIS disponibile (assegnazione Ministero, dedotto DSGA e sostituto)	76.475,63
FIS quota docenti - percentuale del 80,0%	61.180,50
FIS quota docenti disponibile (dedotto "bonus" valorizzazione")	61.180,50
Impiego economie	11.416,45
Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) Quota docenti DISPONIBILE dopo eventuale impiego	72.596,95
Compenso ora docenza ex art. 80 CCNL 18.01.2024	38,50
Impenso ora funzionale ex art. 80 CCNL 18.01.2024	19,25

PERSONALE DOCENTE	Ore Docenza	N.ro docenti	Ore Funzionali	N.ro docenti	Lordo Dip.
PROGETTI E ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NON CURRICOLARE					
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE KET	15	3	4	2	1.886,50
POTENZIAMENTO LINGUA FRANCESE DELF	10	1	6	1	500,50
SERVIZIO DI SUPPORTO PSICOPEDAG.			5	1	96,25
PMG ITALIA			3	1	57,75
CORSO DI RECUPERO DI MATEMATICA	10	3			1.155,00
POT. LINGUA INGLESE madrelingua			2	1	38,50
TEATRO LINGUA INGLESE TORELLI/SIG			4	1	77,00
GEOSCIENZE IN LABORATORIO	10	2			770,00
RETI...CHE MUSICA!	25	4	24	1	1.424,50
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'			2	6	231,00
PROG. ORIENTAMENTO			11	3	635,25
ALFABETIZZAZIONE L2	10	3			1.155,00
PROGETTO CONTINUITA'	3	3			346,50
					0,00
HAPPY ENGLISH			5	1	96,25
CONTINUITA'			4	3	231,00
NUOVA SPORTIVAMENTE			11	1	211,75
PROGETTO CORALE			4	1	77,00
					0,00
CONTINUITA'			4	2	154,00
(A) TOTALE PROGETTI	83,00	19	89,00	25	9.143,75

for D.n. [signature]

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE E AMMINISTRATIVE DEL DIRIGENTE (art. 25 D.Lgs. n. 165/2001)					
	Ore Docenza	N.ro docenti	Ore Funzionali	N.ro docenti	Lordo Dip.
Docente collaboratore del DS 1 (cifra forfettaria)			130,00	1	2.502,50
Docente collaboratore del DS 2 (cifra forfettaria)			100,00	1	1.925,00
(B) TOTALE SUPPORTO DIRIGENTE	0,00	0,00	230,00	2,00	4.427,50
ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI REFERENZA					
	Ore Docenza	N.ro docenti	Ore Funzionali	N.ro docenti	Lordo Dip.
fiduciari di Plesso scuola Infanzia (cifra forfettaria)				3	924,00
fiduciari di Plesso scuola primaria (cifra forfettaria)				5	1.540,00
fiduciari di Plesso scuola primaria Pains (cifra forfettaria)				2	308,00
fiduciari di Plesso scuola secondaria Torelli (cifra forfettaria)				1	308,00
fiduciari di Plesso scuola secondaria Sigismund (cifra forfettaria)				2	308,00
segretario collegio docenti sezionale SSIG (cifra forfettaria)				1	77,00
coordinatori di modulo scuola primaria Pains (cifra forfettaria)				5	962,50
coordinatori di modulo scuola primaria Credaro (cifra forfettaria)				5	962,50
coordinatori di modulo scuola primaria Triangio (cifra forfettaria)				4	770,00
coordinatori di modulo scuola primaria Ponchiera (cifra forfettaria)				3	577,50
coordinatori di modulo scuola primaria Castione (cifra forfettaria)				3	577,50
coordinatori di modulo scuola primaria Chiesa in Valmalenco				5	962,50
coordinatori di classe Torelli (cifra forfettaria)				12	7.623,00
coordinatori di classe Sigismund (cifra forfettaria)				5	3.176,25
segretario ode Torelli e supporto al coordinatore (cifra forfettaria)				12	1.848,00
segretari ode Sigismund e supporto al coordinatore			8,00	5	770,00
presidente interclasse (cifra forfettaria)				6	1.039,50
segretario interclasse (cifra forfettaria)				6	693,00
coordinatori d'ambito (cifra forfettaria)				14	1.617,00
presidente intersezione (cifra forfettaria)				3	519,75
segretario intersezione (cifra forfettaria)				9	1.212,75
segretario intersezione Curlo (a rendicontazione)			2,00	4	154,00
referente sicurezza SP (cifra forfettaria)				6	1.155,00
referente sicurezza SSIG (cifra forfettaria)				2	539,00
referente sicurezza SI (cifra forfettaria)				3	577,50
referente mensa infanzia (cifra forfettaria)				3	288,75
referente mensa primaria (cifra forfettaria)				3	288,75
referente biblioteca alunni SP (cifra forfettaria)				6	577,50
referente biblioteca alunni SI (cifra forfettaria)				3	288,75

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and several initials on the right.

referente sussidi e materiale informatico SP (cifra forfettaria)			6	577,50
referente materiale facile consumo SP Patti		3,00	2	115,50
referente materiale facile consumo SP		5,00	6	577,50
referente sussidi, materiale facile consumo e materiale informatico si (cifra forfettaria)			4	385,00
referente continuità infanzia/primaria DOCENTI PRIMARIA (cifra forfettaria)			5	481,25
referente continuità infanzia/primaria DOCENTI INFANZIA (cifra forfettaria)			4	385,00
referente continuità primaria/secondaria DOCENTI PRIMARIA (cifra forfettaria)			6	577,50
referente sito per tutto l'istituto e R.E. (cifra forfettaria)			1	962,50
animatore digitale di istituto (cifra forfettaria)			1	962,50
team digitale		10,00	6	1.155,00
componenti commissione PTOF SI e SP		10,00	5	962,50
componenti commissione valutazione SI e SP		10,00	2	385,00
componenti commissione inclusione		10,00	7	1.347,50
case manager Indaco (cifra forfettaria)			1	231,00
sottogruppo intercultura		5,00	5	481,25
referente PIPPI (cifra forfettaria)			1	96,25
referente scuole aperte (cifra forfettaria)			2	269,50
tutor docenti neoassunti SP (cifra forfettaria)			1	231,00
coordinatore pedagogico (cifra forfettaria)			1	288,75
referente ed alla salute (cifra forfettaria)			1	192,50
componenti antibullismo e cyberbullismo		10,00	2	385,00
coordinatori dipartimenti disciplinari (cifra forfettaria)			9	2.772,00
responsabile biblioteca alunni SSIG (cifra forfettaria)			1	346,50
componenti team digitale SSIG		10,00	2	385,00
commissione orario SSIG (cifra forfettaria)			1	1.000,00
componenti team antibullismo e cyberbullismo SSIG		10,00	2	385,00
componenti commissione valutazione SSIG		15,00	1	288,75
componenti commissione inclusione / sottogruppo commissione intercultura SSIG		15,00	2	577,50
referente continuità primaria-/secondaria SSIG (cifra forfettaria)			3	519,75
ref ed civica di istituto (cifra forfettaria)			1	154,00
referente antibullismo e cyberbullismo		8,00	1	154,00
referenti orientamento SSIG (cifra forfettaria)			2	654,50
SMIM SSIG (cifra forfettaria)			1	134,75
componenti commissione PTOF SSIG		15,00	2	577,50
tutor docenti neoassunti SSIG (cifra forfettaria)			1	288,75
referente ed motoria e sussidi avv pratica sportiva SSIG (cifra forfettaria)			1	192,50
referente musicale per l'accesso a SSIG (cifra forfettaria)			1	192,50
istruzione domiciliare/ospedaliera (cifra forfettaria)			3	5.400,00
gruppo di lavoro operativo (oltre le 40 ore)			VARI DOCENTI	1.900,00
formazione. Si attribuisce l'importo di euro 20,00 per un corso di formazione (dalle 3 alle 6 ore) promosso dalla scuola, euro 30,00 per corsi superiori alle 6 ore			VARI DOCENTI	1.400,00
(C) TOTALE COORDINAMENTO/REFERENZA	0,00	0,00	146,00	244,00
			TOTALE (A)+(B)+C)	72.589,75
			FIS quota docenti disponibile (dedotto "bonus" valorizzazione" + eventuale impiego economie)	72.596,95
			Importo residuo	7,20

Alcuni compensi sono forfettari. I compensi verranno erogati a seguito di rendicontazione del docente tramite apposito modulo predisposto dall'Istituto.
Eventuali economie potranno essere oggetto di nuova contrattazione.

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS e gli incarichi sono di seguito riportati:

FIS disponibile (assegnazione Ministero, dedotto DSGA)	76.475,63
FIS quota ATA - percentuale del 20,0%	15.295,13
Impiego economie	0,00
FIS quota ATA disponibile	15.295,13
Compenso orario assistente amministrativo ex art. 80 CCNL 18.01.2024	15,95
Compenso orario collaboratore scolastico ex art. 80 CCNL 18.01.2024	13,75

Prestazioni in aggiunta all'orario d'obbligo		Ore	numero personale	TOTALE	
registro elettronico		10,00	9,00	1.435,50	
supporto segreteria digitale/classeviva/Isoli		12,00	7,00	1.339,80	
intensificazione prestazioni rapportati ai giorni di assenza del personale		10,00	9,00	1.435,50	
straordinario		10,00	9,00	1.435,50	
maggior carico lavoro DLgs 81 e GDPR		25,00	1,00	398,75	
maggior carico lavoro per gestione pratiche alunni BES		16,00	1,00	255,20	
coordinamento area alunni		20,00	1,00	319,00	
attività di raccordo fra docenti e segreteria		20,00	1,00	319,00	
attività di raccordo fra esperti esterni e segreteria		20,00	1,00	319,00	
pratiche pensionistiche as 2024 25 (nota MIM prot. n. 56376 del 06/12/2025)			2,00	1.432,89	
TOTALI Assistenti Amministrativi		143,00	41,00	0,00	8.690,14
flessibilità cambio orario per sostituzione colleghi assenti e intensificazione		5,00	22,00		1.512,50
collaborazione piccola manutenzione		5,00	21,00		1.443,75
straordinario		10,00	18,00		2.475,00
Servizio su più plessi		10,00	8,00		1.100,00
TOTALI Collaboratori Scolastici		30,00	69,00	0,00	6.531,25
		TOTALE	110,00	0,00	15.221,39

Da inserire nel contratto:

	Ore	Importo
Prestazioni in aggiunta all'orario d'obbligo	Assistenti Amministrativi	8.690,14
Prestazioni in aggiunta all'orario d'obbligo	Collaboratori Scolastici	6.531,25
Intensificazione	Assistenti Amministrativi	0,00
Intensificazione	Collaboratori Scolastici	0,00
	TOTALE	15.221,39
	FIS quota ATA disponibile	15.295,13
	Importo residuo	73,74

Handwritten signatures and initials:
 - A large signature "Lino"
 - Initials "B.L." and "D.N."
 - A signature "C.B."

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- c) **per il prossimo anno scolastico (a partire dall'a.s.2024/25)**: per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF. *(in contrattazione di istituto è possibile prevedere che per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata all'incarico sia assorbita in tutto o in parte fino alla concorrenza del valore della posizione economica in godimento).*
Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Incarichi specifici personale ATA (assegnazione Ministero)	4.930,88
Impiego economie	1.103,50
Incarichi specifici personale ATA quota disponibile	6.034,38
Compenso orario assistente amministrativo ex art. 80 CCNL 18.01.2024	15,95
Compenso orario collaboratore scolastico ex art. 80 CCNL 18.01.2024	13,75

Assistenti Amministrativi	Numero incarichi	Ore	Tot. L. Dip.
supporto pratiche contabili di rilevanza	1	28,00	446,60
cordinamento gestione sostituzione del personale ATA	2	19,00	606,10
ricostruzione di carriera e pratiche pensionistiche	2	20,00	638,00
			0,00
TOTALI Assistenti Amministrativi	5	67,00	1.690,70

Collaboratori Scolastici	Numero incarichi	Ore	Tot. L. Dip.
servizio finalizzato all'inclusione sociale e all'autonomia	17	5,00	1.168,75
supporto tecnico alla segreteria per attività di fascicolazione	23	4,00	1.265,00
collaborazione all'attività di organizzazione degli interventi di primo soccorso	24	3,00	990,00
Cura del verde nei locali di stretta pertinenza della scuola	16	3,00	660,00
incarichi specifici as 2024 25(nota MIM prot 30167 del 18/11/2025)	3		245,95
TOTALI Collaboratori Scolastici	83	15,00	4.329,70
		TOTALE	6.020,40
		Quota disponibile	6.034,38
		Importo residuo	13,98

I compensi verranno erogati a seguito di rendicontazione.

for *Dr. Pl.* *AB*

Art.30 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate e sono riportate nella sottostante tabella:

TOTALE attività sportiva MOF 25-26				1093,41
TOTALE SPESO lordo dipendente	81,72	326,9	333,48	742,1
TOTALE SPESO lordo STATO	108,48	433,92	442,44	984,84

Art.31 - Compensi per aree a rischio

Non sono previsti compensi

Art.32 - Valorizzazione del personale

- La valorizzazione del personale rientra nel FIs e viene suddiviso tra docenti e Ata rispettivamente nella proporzione 80% e 20%

Art.33 - Attività di recupero – (solo per la Scuola secondaria di II° grado)

- Non è prevista

Art.34 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente destinatario delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti.

1. I docenti si rendono disponibili su base volontaria per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti fino alla nomina di un supplente.
2. L'ora di supplenza si configura come attività di effettivo insegnamento e non di semplice vigilanza.
3. L'eventuale completamento dell'orario d'obbligo è finalizzato prioritariamente ad attività didattiche e per la parte residuale alla sostituzione dei colleghi assenti.
4. Per effettuare supplenze brevi potrebbero essere utilizzate ore non prestate nel regolare orario di servizio (per fruizione di permessi brevi, uscite, gite, progetti ...) alle quali attingere al bisogno.
L'utilizzo di tali ore, quando possibile, deve essere comunicato all'interessato preventivamente, almeno un giorno prima.
5. L'utilizzo delle ore eccedenti deve essere economizzato e distribuito su tutti i mesi di attività didattica, in base ad una previsione di massima.
Il Dirigente scolastico, o un suo delegato, assegna le ore di sostituzioni interne con comunicazione scritta, su apposito registro, seguendo, nel caso di più docenti a disposizione nella stessa ora, il seguente ordine, fermo restando l'utilizzo prioritario del personale che deve completare l'orario d'obbligo (scuola primaria) o che deve recuperare ore:
 - a. assegnazione a docenti in compresenza nella stessa classe.
 - b. assegnazione a docenti che debbano recuperare ore non effettuate o di permesso
 - c. assegnazione a docenti della medesima classe;
 - d. assegnazione a docenti della medesima materia;
 - e. assegnazione ad altri docenti che abbiano segnalato la disponibilità.

Per l'a.s. 2025-26 per le ore eccedenti si ha la quota di euro 8.271,57 comprensive delle economie

Ore eccedenti disponibili per ordine di Scuola Da finanziamento specifico a.s.	Importo (lordo dipendente)
Quota lordo dip. ore eccedenti docenti Scuola Infanzia N. ore spettanti al personale docente infanzia pari a 40 ore SI * € 19,54 (lordo dip.)	€781,60
Quota lordo dip. ore eccedenti docenti Scuola Primaria N. ore spettanti al personale docente Primaria pari a 80 ore SP * € 20,21 (lordo dip.)	€1.616,80
Quota lordo dip. ore eccedenti docenti Scuola Secondaria N. ore spettanti al personale docente SSIG pari a 200 ore * € 29,28 (lordo dip.)	€5.856,00
	€ 8.254,40
	avanzo di euro 17,17

In corso d'anno per particolari necessità di un ordine di scuola, si potrà porcedere a reperire le risorse destinate ad altri ordini di scuola qualora siano disponibili.

Art.35 - Formazione del personale

- 1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente e ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite, tra le diverse categorie di personale, sulla base delle esigenze di formazione del personale stesso in coerenza con il PTOF e tenuto conto della consistenza degli organici di fatto.
- 2. Per il personale docente, le risorse potranno essere erogate esclusivamente per attività di formazione previste nel piano annuale di formazione.
- 3. Ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF, obbligatorie ed eccedenti le 80 ore funzionali, sono retribuite in modalità forfettaria secondo le seguenti modalità:
 - prioritariamente per la realizzazione dei progetti PNRR e per corsi di formazione/aggiornamento connessi alle funzioni svolte.

Art.36 - PTCO

Non previsto

Art.37- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dall'assegnazione degli incarichi.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
- evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone, in tal caso potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione

dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art.38 - Funzioni miste (le condizioni devono essere contenute in apposite convenzioni stipulate con gli Enti Locali)

Sono in atto due convenzioni ma totalmente a carico dell'Ente Comunale

Art.39 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.40 - Individuazione dei criteri e fasce di oscillazione

1. L'orario flessibile (massimo di 10 minuti) si attua posticipando l'orario di inizio del lavoro o anticipando l'orario di uscita o avvalendosi di entrambe le facoltà, per brevi periodi dell'anno scolastico. L'eventuale periodo non lavorato è recuperato in data e orario concordati con il DSGA.
2. Qualora le unità di personale richiedente siano quantitativamente superiori alle necessità si terrà conto della posizione occupata nella graduatoria interna, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. In applicazione del disposto dell'art. 30 comma 4 punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della vigilanza sugli alunni, della continuità, della regolarità e della qualità dei servizi.

Il Dirigente Scolastico, acquisito il parere del DSGA, dà riscontro formale alla richiesta entro 10 giorni tenendo conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- a) la flessibilità non potrà riguardare il personale ausiliario addetto, secondo l'orario di lavoro assegnato, all'apertura/chiusura dei plessi scolastici e non potrà essere successiva all'orario di inizio delle lezioni e precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni;
- b) per il personale di segreteria la flessibilità non potrà riguardare il personale individuato all'avvio/chiusura delle operazioni di segreteria necessarie al regolare funzionamento degli uffici;
- c) la flessibilità dovrà essere compatibile con la garanzia della presenza di un'unità a presidio del servizio ai piani e all'ingresso dell'Istituto o dell'ufficio assegnato.



CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.41 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2019/21 all'art. 30 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione:

- le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, chiamate telefoniche, ecc.) vengono effettuate tramite diversi canali (sito istituzionale e/o registro elettronico, etc.) dalle 7.15 entro le ore 17.00 dei giorni lavorativi escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme;
- analogamente le comunicazioni del personale all'amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità;
- è fatta salva la possibilità di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.-
- Nel caso in cui le autorità competenti dispongano particolari provvedimenti, vengono concordate le seguenti misure:
 - o le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico (o via e-mail), con un preavviso di almeno 2 giorni;
 - o nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7.15 e non dopo le ore 18.00 dei giorni lavorativi; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
 - o Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 17.00 dei giorni dal lunedì al sabato, salvo casi di comprovata urgenza;
 - o Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.42 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 43 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, secondo i seguenti criteri.
 - *rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);*
 - *condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);*
 - *maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti);*
 - *richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico.*
2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 44 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nelle sedi dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda i collaboratori scolastici
2. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri.
 - *Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);*
 - *Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);*
 - *Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;*
 - *Graduatoria di istituto.*
3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 45 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato nei tempi necessari per



permettere all'Amministrazione di erogare il FIS entro i termini previsti dalla normativa (31.08) e al fine di destinare le risorse non utilizzate per il riconoscimento del maggior impegno nella cura alla persona ai collaboratori scolastici in servizio nelle scuole dell'infanzia e in subordine in funzione dei carichi di lavoro determinatisi in corso d'anno e non preventivati.

Art. 46 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 47 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. I budget assegnati ai Progetti e alle attività dovranno essere assolutamente rispettati. Potranno essere integrati solo previa nomina del Dirigente Scolastico verificata la disponibilità finanziaria e sentita la componente Sindacale. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui le attività svolte siano inferiori o superiori alle ore previste, il dirigente potrà disporre, previa informazione alla parte sindacale, la compensazione tra le aree all'interno del compenso complessivamente definito per il comparto.

Art 48- Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.49 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.
2. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente contratto integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile.
In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono – con decorrenza retroattiva – questi ultimi.

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art.50 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

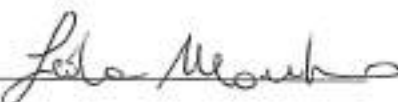
1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio



liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

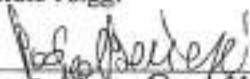
Sondrio, 14/02/2026

per la parte pubblica il D.S. Leda Montinaro

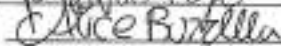


per la RSU d'Istituto i sigg:

Paola Bettega



Alice Buzzella



Anna Mottarella



per le OO.SS.:

ANIEF

CISL SCUOLA

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

UIL SCUOLA RUA

